



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 09/04/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2014, n. 529

Progetto finanziato dal M.I.U.R. “La tradizione fa ECO - modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi pugliesi” - Ratifica della certificazione volontaria “Ecofesta Puglia”.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, confermata dal dirigente ad interim dell'Ufficio e convalidata dal dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n.204 dell'8 ottobre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) contenente tra l'altro nella parte II il “Programma di riduzione della produzione dei rifiuti”.

Il PRGRU definisce gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione della gestione dei rifiuti urbani, coerentemente con le recenti normative comunitarie e nazionali che statuiscono una precisa gerarchia di obiettivi per la gestione dei rifiuti, che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo.

Il Programma di riduzione della produzione dei rifiuti contenuto nel PRGRU individua le misure di pianificazione atte a minimizzare il quantitativo dei rifiuti prodotti, per perseguire gli obiettivi comunitari e nazionali. Nello specifico individua le tre macro aree d'intervento finalizzate ad incidere: sulle condizioni generali relative alla produzione di rifiuti; sulla fase di progettazione, produzione e di distribuzione di beni e servizi ed, infine, sulla fase del consumo e dell'utilizzo di beni di consumo.

Tra le azioni attuative del Programma di riduzione della produzione dei rifiuti contenuto nel PRGRU per quanto riguarda le misure che possono incidere sulla fase del consumo e dell'utilizzo è prevista l'incentivazione di eventi (c.d. Ecofeste) ambientalmente sostenibili.

Tra gli obiettivi delle Ecofeste vi sono quelli della riduzione della produzione dei rifiuti e degli imballaggi e della differenziazione di tutti gli scarti prodotti. Inoltre, le Ecofeste rappresentano occasioni di aggregazione sul territorio utili anche alla diffusione e sensibilizzazione sui principi della riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti.

### **CONSIDERATO CHE:**

Il Programma di riduzione della produzione dei rifiuti si pone attraverso l'incentivazione delle ecofeste di conseguire nello specifico i seguenti obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti;
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato;
- favorire l'utilizzo di materie prime rinnovabili, quali le bioplastiche, e manufatti prodotti con materiali riciclati (es. carta riciclata) così da diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) o vergini;

- orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale utilizzando le feste, le sagre e le manifestazioni come veicolo per diffondere una cultura ambientale e sostenibile, con particolare attenzione alla gestione “virtuosa dei rifiuti”.

Nel territorio pugliese le sagre e le feste di paese sono una realtà, in termini di produzione di rifiuti e di gestione degli stessi, con cui è necessario confrontarsi e, al contempo, sono un'importante luogo di aggregazione che consente, ai fini della divulgazione, di poter raggiungere una platea numericamente significativa. La dimensione e la diffusione di tali eventi li rende strategici per dimostrare concretamente e fattivamente l'applicazione delle buone pratiche di gestione dei rifiuti in un contesto collettivo, facilmente riproponibile nel singolo ambito domestico. Infatti, pur rappresentando una significativa attività di promozione turistica e di valorizzazione del territorio, tali manifestazioni hanno un'inevitabile impatto sull'ambiente costituendo una notevole fonte di produzione di rifiuti, la cui gestione assume notevole importanza.

VISTA la proposta presentata da Roberto Paladini (C.F.: PLDRRT84P13E506B), Ilaria Calò (C.F.: CLALRI85T65I119B) e Loreta Ragone (C.F.: RGNLRT84P70A048A) in qualità di vincitori e soggetti attuatori del finanziamento a valere sul “P.O.N. Ricerca e Competitività” 2007-2013 per le Regioni della Convergenza Asse II: “Sostegno all'Innovazione” Obiettivo Operativo 4.2.1.3 “Azioni Integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione” e come tali titolari del progetto di innovazione sociale “La Tradizione fa Eco - modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi Pugliesi”, volta ad adottare il Regolamento e la certificazione Ecofesta Puglia a livello regionale, sottoscrivendo un accordo di durata pari alla durata del progetto del MIUR per sperimentare il modello a livello regionale.

#### CONSIDERATO CHE:

Il progetto “La Tradizione fa Eco - modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi Pugliesi”, prevede l'attribuzione del marchio collettivo “Ecofesta Puglia”, sulla base di un regolamento che fissa requisiti obbligatori e i requisiti facoltativi che prevedono delle premialità, agli eventi svolti su territorio pugliese al fine di ridurre l'impatto degli eventi sul territorio attraverso una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e l'utilizzo di formule di riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>.

Il progetto si pone l'obiettivo di intraprendere un percorso con gli organizzatori degli eventi per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, promuovere azioni volte alla riduzione dei rifiuti e incentivare buone pratiche ambientali, con obiettivi quali:

- Ridurre la produzione dei rifiuti durante gli eventi.
- Incrementare e valorizzare la raccolta differenziata nel modo corretto, aumentando la quota dei rifiuti destinati al recupero e al riciclo e diminuendo la percentuale di rifiuto indifferenziato.
- Diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili, incentivando l'utilizzo di stoviglie lavabili, compostabili/biodegradabili
- Utilizzare gli eventi come veicolo per l'informazione e la sensibilizzazione della comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale, sensibilizzando così la comunità anche nei momenti di festa e di divertimento.

I principi fondamentali sui quali si basa il marchio “Ecofesta Puglia” sono:

- Riduzione
- Differenziazione
- Informazione.

Il progetto prevede l'utilizzo di pratiche per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e la riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>, applicando misure ad hoc per ogni singola manifestazione che, a titolo esemplificativo si elencano di seguito:

- Infopoint Verde o Laboratorio Mobile
- Isole ecologiche per raccolta differenziata

- Informatori ecologici
- Laboratori didattici sull'educazione ambientale
- Compostaggio con compostelettromeccanici di comunità o accordi con gli impianti presenti sul territorio pugliese
- Gruppi d'acquisto per prodotti green
- Riduzione delle emissioni di CO2
- "Viaggiare con ecofesta Puglia": proposte di turismo responsabile legate alla promozione degli eventi e dei territori
- Green Communication
- Gadget ecologici
- Sviluppo di tecnologie innovative green per eventi.

Il Progetto risulta finanziato con fondi a valere sul "P.O.N. Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza Asse II: "Sostegno all'Innovazione" Obiettivo Operativo 4.2.1.3 "Azioni Integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione" ed in quanto tale la proprietà intellettuale del progetto appartiene ai soggetti attuatori ed al MIUR.

Il M.I.U.R., nel Sesto Tavolo Tecnico per i Progetti di Social Innovation (art. 8 dell'avviso di cui al D.D. n. 84/Ric del 2 marzo 2012) ha auspicato lo sviluppo di sinergie con gli Enti e le PA della propria Regione Obiettivo Convergenza.

Il progetto "La tradizione fa ECO" risulta già applicato sul territorio regionale ed ha già consentito la realizzazione sul territorio regionale di varie manifestazioni certificate col marchio collettivo, inoltre alcuni comuni Pugliesi hanno già sottoscritto protocolli di intesa per la ratifica e l'uso del regolamento e della certificazione "Ecofesta Puglia".

Il concetto e il modello delle "Ecofeste" risultano innovativi e coerenti con le finalità previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia, in quanto consentono di realizzare forme di minimizzazione o mitigazione dell'impatto ambientale delle manifestazioni culturali e turistiche.

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia è utile adottare ogni tipo di iniziativa atta a formare, informare e responsabilizzare i cittadini, gli operatori della raccolta, e in genere i portatori di interessi coinvolti a vario titolo nella gestione dei rifiuti, nonché a introdurre misure di carattere generale e puntuale che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della prevenzione e della riduzione della produzione di rifiuti, anche attraverso le azioni previste dal "Programma di riduzione della produzione dei rifiuti".

L'adozione del Regolamento e della certificazione Ecofesta Puglia a livello regionale, permetterebbe di sperimentare sul territorio della regione il modello già testato, permettendo, fra l'altro:

- la condivisione di informazioni sulla quantità di rifiuti prodotti in occasione delle manifestazioni;
- monitorare la raccolta differenziata sugli eventi realizzati e da realizzare;
- valutare eventuali forme di incentivazione legate all'incremento della raccolta differenziata.

#### RITENUTO OPPORTUNO:

Stipulare un accordo con i soggetti attuatori del progetto "La tradizione fa ECO - modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi pugliesi", senza oneri a carico della Regione Puglia, senza vincolo per la Regione di non promuovere iniziative analoghe o con scopi coerenti con le finalità di riduzione della produzione dei rifiuti indicate dal PRGRU. L'accordo, di cui all'allegato 1 al presente atto, ha una durata pari a quella del progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, fissata al 30.09.2014, salvo proroghe eventualmente concesse dal M.I.U.R., e comporta l'adozione del regolamento di cui all'allegato 2 al presente atto, al fine di sostenere la certificazione volontaria "Ecofesta Puglia" avvalendosi del know how e delle capacità progettuali già acquisite, attraverso:

- la diffusione dell'iniziativa attraverso un piano di comunicazione istituzionale;
- l'utilizzo del marchio "Ecofesta" per gli eventi promossi dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- la promozione della ratifica del Regolamento “Ecofesta Puglia” da parte dei Comuni pugliesi, attraverso l’interlocuzione istituzionale con ANCI e con gli Organi di Governo d’Ambito;
  - la verifica, con le competenti strutture regionali, della possibilità di introdurre forme di premialità per l’accesso alle contribuzioni erogate dalla Regione Puglia a favore degli eventi certificati “Ecofesta Puglia”, nonché forme agevolate di benefici per i comuni aderenti al marchio.
- Delegare il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica alla sottoscrizione dell’accordo allegato in bozza, alla verifica dell’attuazione dello stesso e dell’osservanza dell’allegato regolamento.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim dell’Ufficio Gestione dei Rifiuti, dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica Naturali, nonché dal Direttore dell’Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare la bozza dell’accordo (allegato 1) e il regolamento (allegato 2) per la certificazione volontaria “Ecofesta Puglia” senza oneri per la Regione Puglia e per la durata pari a quella del progetto finanziato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, fissata al 30.09.2014, salvo proroghe eventualmente concesse dal M.I.U.R.;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica alla sottoscrizione dell’accordo (allegato 1) con i soggetti attuatori del progetto “La tradizione fa ECO - modello di sostenibilità per innovare la tradizione e rivoluzionare gli eventi pugliesi”, Codice Progetto PON04a3\_00436, vincitore del Bando Social Innovation - P.O.N. Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza, finanziato a valere sull’Asse II: “Sostegno all’Innovazione” - Obiettivo Operativo 4.2.1.3 “Azioni Integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell’informazione”;
- di dare mandato al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica di promuovere l’iniziativa secondo quanto previsto dagli atti allegati, vigilando sul rispetto degli impegni da parte dei soggetti attuatori;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet

<http://ecologia.regione.puglia.it/>;

- di disporre l'invio del presente provvedimento ai soggetti attuatori del Progetto ed al MIUR a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola